

LEONARDI WEG

BÄUERLICHES LEBEN
LA VITA DEI CONTADINI DI MONTAGNA

SENTIERO S. LEONARDO



Der Wanderer erreicht zwar am Ende des Weges ein großes Ziel, nämlich den Skulpturengarten und Ausstellungsraum des Künstlers Jakob Oberhollenzer. Aber eigentlich ist der Weg selbst das Ziel. Die Landschaft, das Leben einst und jetzt in diesem Tal, die bäuerliche Arbeit, die Kunst und Besinnung sind die Begleiter.

Ausgehend vom Dorf St. Jakob führt der Weg sonnensteigend über die Ortschaft durch Wiesen, Wald und ein Stück des alten „Mühlweges“ in etwa eineinhalb Stunden Gehzeit wieder zurück zum Ausgangspunkt.

An den verschiedenen Stationen werden die Wanderer durch Texte und Darstellungen mit bäuerlichen Arbeiten vertraut gemacht. Schwerpunkte bilden die Themen „Vom Korn zum Brot“, „Vom Flachs zum Leinen“ und die „Holzarbeiten im Wald“ im Laufe der Jahreszeiten.

Darüber hinaus bietet sich die Möglichkeit, das Wohlgefühl des Barfußgehens und Wassertretens im erfrischenden Gletscherwasser zu erleben. Der Weg ist nach dem heiligen Leonhard benannt, dem Fürsprecher der Bauern in ihren vielfältigen Anliegen. Religion und Volksglaube haben das bäuerliche Leben entscheidend geprägt.

Vom Skulpturengarten kann der Rückweg über die Straße direkt zum Büchel begangen werden. Die längere Route führt an Höfen vorbei zum Gasthof Garber (Bushaltestelle) und zurück zum Parkplatz.

Questo sentiero è allo stesso tempo percorso e meta della passeggiata. Ma esso conduce verso un'altra meta in attesa: "il giardino delle sculture" e la sala dove l'artista Jakob Oberhollenzer espone le sue opere. Il luogo è meta di chi ama la natura e ne percepisce il fascino. E' un'occasione per avvicinarsi alla vita di questa valle, alla sua storia e al lavoro della sua gente, all'arte, e per certi versi anche al richiamo della meditazione.

Il sentiero si snoda a monte della località di S. Giacomo e conduce dapprima attraverso i prati, quindi attraverso il bosco, seguendo poi l'antica via dei molini, per riportarci in poco più di un'ora e mezzo al punto di partenza. Nei punti di sosta presenti lungo il percorso, apposite tavole illustrano il lavoro della gente di montagna nell'alternarsi delle stagioni. I temi descritti sono i seguenti: "Dal grano al pane", "Dalla pianta del lino al tessuto", "Il lavoro del boscaiolo". Chi è alla ricerca di nuove sensazioni, può camminare a piedi nudi e assaporare il piacere di un pediluvio nelle acque tonificanti. Il sentiero è dedicato a S. Leonardo, il protettore del lavoro dei contadini. Infatti, la religiosità popolare caratterizza da sempre l'esistenza delle popolazioni rurali alpine.

Dal giardino delle sculture si può percorrere la via del ritorno anche deviando verso il villaggio. Il percorso più lungo passa invece accanto ai masi, per raggiungere poi l'albergo Garber (fermata dell'autobus) e infine il parcheggio.